

Delibera n. 168/2024

Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2026 presentato da Infrastrutture Venete S.r.l.

L'Autorità, nella sua riunione del 20 novembre 2024

VISTO

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (nel seguito: Autorità), ed in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie”*;

VISTO

il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 4, ai sensi del quale *“[l]e reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacità di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del presente decreto”*;
- l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale *“[p]er le reti di cui al comma 4, le funzioni dell'organismo di regolazione di cui all'articolo 37, sono svolte dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base dei principi stabiliti dalla direttiva 2012/34/UE e dal presente decreto”*;
- l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale *“[i]l gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni*

dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”;

- *l'articolo 37, comma 3, ai sensi del quale l'Autorità, tra l'altro, “in particolare, controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti”;*

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 112/2015, individua le reti ferroviarie di cui al citato comma 4 del medesimo articolo;

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria”*;

VISTA la decisione delegata (UE) 2017/2075 della Commissione, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'allegato VII della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione, del 20 novembre 2018, che stabilisce la procedura e i criteri per l'applicazione dell'esame dell'equilibrio economico a norma dell'articolo 11 della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, recante *“Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 16/2018, dell'8 febbraio 2018, recante *“Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla*

legge 22 dicembre 2011, n. 214, avviato con delibera n. 54/2015. Conclusione del procedimento”;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 106/2018, del 25 ottobre 2018, recante *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie”;*

VISTA la delibera dell’Autorità n. 130/2019, del 30 settembre 2019, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”;*

VISTA la delibera dell’Autorità n. 156/2020, del 15 settembre 2020, che ha approvato la *“Metodologia per l’esame dell’equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 112/2015 e dell’art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione”;*

VISTA la delibera dell’Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell’atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse”;*

VISTA la delibera dell’Autorità n. 177/2023, del 23 novembre 2023, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2025 presentato da Infrastrutture Venete S.r.l.”;*

VISTA la delibera dell’Autorità n. 51/2024, del 18 aprile 2024, recante *“Delibera n. 95/2023. Formulazione proposte tariffarie per le reti regionali interconnesse alla infrastruttura ferroviaria nazionale e disposizioni in materia di canoni e tariffe relativi all’orario di servizio 2024-2025”;*

VISTA la nota prot. 41449/2024, del 22 aprile 2024, con la quale il competente Ufficio dell’Autorità ha dato indicazione, a tutti i gestori di reti ferroviarie regionali interconnesse che ancora non vi avessero provveduto, di predisporre la prima bozza del PIR 2026 articolando, per quanto pertinente, i contenuti del documento ed i relativi allegati secondo quanto previsto dai più recenti template predisposti dall’Associazione *RailNetEurope* (RNE) per definire la *Network Statement Common Structure* (NSCS) e reperibili all’indirizzo <https://rne.eu/organisation/network-statements/>.

VISTA la nota assunta al prot. 66753/2024 del 12 luglio 2024, con la quale il Gestore - informando della circostanza per cui, stante la necessità di effettuare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sull’infrastruttura, la circolazione dei treni

sull'intera linea gestita (Adria – Mestre) sarebbe stata interrotta dal 15 luglio 2024 al 20 marzo 2025, e che quindi l'anno 2024 non potesse rappresentare l'anno base ai fini della formulazione della proposta tariffaria per il periodo 2026-2030, come previsto dalla citata delibera n. 51/2024 – ha richiesto di poter utilizzare quale anno base, ai fini di cui sopra, il 2023;

VISTA la nota del 10 settembre 2024, assunta al prot. 84232/2024, con la quale, in riscontro alla nota del 5 settembre 2024 del competente Ufficio (prot. 82596/2024), il Gestore ha confermato le informazioni già fornite circa il periodo di interruzione del servizio sull'infrastruttura, precisandole meglio, come richiesto;

VISTA la nota del 30 settembre 2024, assunta al prot. 92320/2024, con cui il Gestore ha trasmesso la bozza finale del Prospetto Informativo della Rete 2026, comunicando che nel corso della fase di consultazione sulla prima bozza del documento non sono pervenute osservazioni da parte degli *stakeholders*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 146/2024, del 7 novembre 2024, recante *“Delibera n. 95/2023. Introduzione di nuova misura regolatoria relative alle reti regionali interconnesse e riferite alla assunzione dell'anno base per la formulazione della proposta tariffaria. Avvio del procedimento e della consultazione”*.

CONSIDERATO che l'Autorità, nel rispetto di canoni di ragionevolezza, proporzionalità e compatibilità con le caratteristiche specifiche delle singole reti regionali interessate, sta assicurando un percorso di progressivo allineamento dei contenuti minimi dei Prospetti informativi della rete (di seguito: PIR) che i gestori delle infrastrutture regionali interconnesse devono predisporre in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, anche alla luce delle specificazioni che l'Autorità stessa ha individuato, tra l'altro, in esito all'esame dei PIR del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

CONSIDERATO che, valutate le circostanze segnalate con la citata nota prot. ART 66753/2024, l'Autorità ha avviato, con la citata delibera n. 146/2024, un procedimento atto ad integrare il quadro regolatorio introdotto con la delibera n. 95/2023 con una nuova Misura, finalizzata a definire le modalità di assunzione dell'Anno base per la formulazione della proposta tariffaria da parte dei Gestori di reti regionali interconnesse al determinarsi di circostanze analoghe a quelle segnalate da Infrastrutture Venete S.r.l., ossia per i casi in cui si determini la non rappresentatività dell'Anno base per interruzione della circolazione sull'infrastruttura;

RITENUTO che, nelle more del completamento del procedimento avviato con la citata delibera n. 146/2024 si debbano comunque formulare criteri per la

determinazione dei valori dei canoni e delle tariffe per l'orario a cui il PIR si riferisce, da riportare nel PIR medesimo;

CONSIDERATO

che, dall'esame della documentazione assunta al citato prot. 92320/2024, sono emersi alcuni aspetti e tematiche per cui risulta necessario adottare apposite indicazioni e prescrizioni, riguardanti in particolare:

- le informazioni da riportare nel PIR con riferimento ai valori dei canoni e delle tariffe per il PMdA e per i servizi extra-PMdA;
- le informazioni sugli accordi tra Gestore e Impresa Ferroviaria per la fornitura dei servizi di assistenza alle persone con disabilità e a mobilità ridotta;
- la collocazione in diversa sezione del PIR delle informazioni relative alle penali ed incentivi;
- le informazioni sullo stato di avanzamento dell'interfacciamento dei sistemi CTC dell'infrastruttura con quelli gestiti da RFI nelle stazioni di Adria e Mestre;
- l'introduzione di un'apposita Appendice riportante uno schema tipo di Accordo Quadro;

su proposta del Segretario generale, visti gli atti del procedimento

DELIBERA

1. di approvare le indicazioni e prescrizioni di cui all'Allegato "A" alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale, relative alla bozza finale del Prospetto informativo della rete 2026 e relativi allegati, assunti al prot. 92320/2024 del 30 settembre 2024;
2. le indicazioni e prescrizioni di cui al punto 1 sono recepite da Infrastrutture Venete S.r.l. nel Prospetto informativo della rete 2026, da pubblicarsi entro il termine dell'entrata in vigore dell'orario di servizio 2024-2025;
3. la presente delibera è comunicata a Infrastrutture Venete S.r.l. a mezzo PEC e pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 20 novembre 2024

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)